

Catanzaro Palermo, Aquilani carica l'ambiente alla vigilia della semifinale playoff. Video

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



La semifinale d'andata dei playoff di Serie B tra Catanzaro e Palermo si avvicina con un'attesa enorme. Aquilani chiede entusiasmo, coraggio e mente libera: al Ceravolo serviranno identità, intensità e la spinta di un popolo intero

Catanzaro Palermo, una semifinale che vale molto più di una partita

La vigilia di **Catanzaro Palermo** porta con sé il peso e il fascino delle grandi occasioni. Non si tratta soltanto della semifinale d'andata dei **playoff di Serie B**, ma di una gara che coinvolge una città intera, una tifoseria pronta a trasformare il **Ceravolo** in un ambiente caldo e una squadra che arriva all'appuntamento con entusiasmo, consapevolezza e ambizione.

In conferenza stampa, **Alberto Aquilani** ha ribadito un concetto chiaro: il **Catanzaro** deve vivere

questo momento con orgoglio, ma senza farsi schiacciare dalla pressione. La squadra ha meritato di arrivare fin qui e ora deve provare a giocarsi le proprie carte con la stessa identità mostrata durante la stagione.

Aquilani punta sull'entusiasmo del Catanzaro

Il tecnico giallorosso ha spiegato che il gruppo arriva alla semifinale con grande entusiasmo, dopo un percorso costruito attraverso lavoro, crescita e risultati. Secondo Aquilani, il primo obiettivo è proprio quello di "cavalcare" questa energia positiva, senza snaturarsi e senza pensare troppo alla gara di ritorno.

Il messaggio è netto: il **focus del Catanzaro** deve essere tutto sulla partita d'andata. Anche se la qualificazione si deciderà nell'arco dei 180 minuti, il primo passo passa dal **Ceravolo**, davanti a un pubblico che promette di essere determinante.

Per Aquilani, la squadra deve essere consapevole dell'importanza della sfida, perché in campo non gioca soltanto per sé stessa, ma anche per le famiglie, per i tifosi e per un'intera comunità che sogna un traguardo storico.

Mente libera e identità di gioco

Uno dei passaggi più significativi della conferenza riguarda l'aspetto mentale. Aquilani ha insistito sulla necessità di affrontare la semifinale con **mente libera**, senza ansia e senza il peso eccessivo della responsabilità.

Il **Catanzaro** dovrà provare a giocare il proprio calcio, quello che lo ha portato fino a questa fase della stagione. La squadra giallorossa ha dimostrato di avere un'identità precisa, fatta di coraggio, ritmo, qualità tecnica, intensità e partecipazione collettiva.

Secondo il tecnico, però, il bel gioco da solo non basta. In partite come **Catanzaro Palermo**, servono anche equilibrio, concretezza, capacità di soffrire, malizia e disponibilità a vincere ogni duello. La componente tecnica deve andare di pari passo con quella emotiva e agonistica.

Iemmello recuperato, Aquilani valuta il suo impiego

Grande attenzione anche sulle condizioni di **Pietro Iemmello**, simbolo tecnico e carismatico del **Catanzaro**. Aquilani ha confermato che il capitano sta meglio e che il percorso di recupero ha dato risposte positive.

I minuti giocati contro l'Avellino e soprattutto il gol realizzato hanno rappresentato un passaggio importante anche dal punto di vista emotivo. Il tecnico ha sottolineato come una rete, in certi momenti, possa valere più di una medicina, perché restituisce fiducia, sensazioni e convinzione.

Resta da capire se Iemmello partirà dall'inizio o se verrà utilizzato a gara in corso. Aquilani non ha sciolto definitivamente il dubbio, spiegando che la decisione dipenderà dalle sensazioni del calciatore, dall'ultimo allenamento e dal tipo di partita che il Catanzaro vorrà costruire.

Catanzaro forte e consapevole, ma senza presunzione

Il **Catanzaro** arriva per il terzo anno consecutivo in una semifinale playoff, ma questa volta la sensazione è diversa. La squadra sembra avere maggiore maturità, più continuità e una consapevolezza più solida dei propri mezzi.

Aquilani ha ribadito che il gruppo sa di essere forte. Non si tratta di presunzione, ma di una convinzione maturata durante il campionato. Il Catanzaro ha dimostrato di potersela giocare con tutti, compreso il **Palermo**, già affrontato durante la stagione con personalità.

Allo stesso tempo, il tecnico ha invitato la squadra a non sentirsi arrivata. La semifinale non deve essere vissuta come un punto d'arrivo, ma come una grande possibilità da affrontare con fame, lucidità e desiderio di andare oltre.

Palermo avversario forte, ma il Catanzaro guarda soprattutto a sé stesso

Aquilani ha riconosciuto il valore del **Palermo**, definendolo una squadra costruita con qualità, esperienza e giocatori importanti. I rosanero possono contare su individualità di alto livello e su una rosa profonda, capace di trovare soluzioni diverse anche in caso di assenze.

Tra i temi affrontati c'è anche la possibile assenza di Palumbo, giocatore importante per la produzione offensiva del Palermo. Aquilani, però, non ha voluto concentrare troppo l'attenzione sugli avversari. Il suo pensiero resta rivolto soprattutto al **Catanzaro**, perché il futuro della squadra giallorossa dipenderà dalla capacità di esprimere il proprio calcio.

La sfida si annuncia anche come confronto tra due idee diverse: da una parte il **Catanzaro**, con un'identità collettiva ben riconoscibile; dall'altra il **Palermo**, squadra esperta e ricca di individualità decisive.

Il Ceravolo sold out può diventare il dodicesimo uomo

Uno dei fattori più attesi sarà sicuramente il pubblico. Il **Ceravolo sold out** rappresenta un elemento emotivo e ambientale di grande peso. Aquilani ha già sottolineato in più occasioni quanto la tifoseria giallorossa possa incidere, diventando una forza per il Catanzaro e, allo stesso tempo, una difficoltà per gli avversari.

La spinta del pubblico sarà fondamentale soprattutto nei momenti più delicati della partita. In una semifinale playoff, ogni dettaglio può fare la differenza: un recupero difensivo, una pressione alta, una giocata coraggiosa o un'accelerazione possono essere amplificati dall'entusiasmo dello stadio.

Il tecnico si augura che sia una festa di sport, con il Catanzaro chiamato a dare soddisfazione alla propria gente attraverso una prestazione intensa, generosa e coraggiosa.

Esperienza, cuore e leggerezza: il mix cercato da Aquilani

Nella conferenza è stato dato spazio anche al ruolo dei giocatori più esperti. Elementi come **Pigliacelli**, **Di Francesco** e **Brighenti** possono portare esperienza, lettura dei momenti e gestione emotiva. Per Aquilani, però, il punto centrale resta il cuore del gruppo.

L'esperienza è importante, ma nei playoff serve anche leggerezza. Serve la capacità dei giovani e dei giocatori più istintivi di affrontare la partita con coraggio, anche con quella "follia positiva" che può generare giocate decisive.

Il Catanzaro, secondo Aquilani, possiede un mix interessante: giocatori maturi, calciatori di qualità, personalità forti e un'identità tecnica ormai consolidata.

Una squadra cresciuta anche nella sofferenza

Aquilani ha ricordato anche i momenti meno semplici della stagione. Le difficoltà iniziali, alcune partite in cui il risultato non premiava la prestazione e la necessità di costruire autostima sono state tappe fondamentali del percorso.

Il **Catanzaro** di oggi è una squadra diversa anche perché ha imparato a soffrire. E nei playoff questa caratteristica diventa fondamentale. Giocare bene è importante, ma saper resistere, abbassarsi quando serve, difendere un vantaggio e restare dentro la partita nei momenti complicati è altrettanto decisivo.

La vittoria contro l'Avellino ha confermato la crescita del gruppo: il Catanzaro ha saputo colpire, accelerare, gestire e concretizzare. Ora servirà ripetere tutto questo contro un Palermo più strutturato e abituato a partite di alto livello.

Aquilani e la crescita personale da allenatore

La stagione del Catanzaro è stata importante anche per la crescita di Aquilani. Il tecnico ha ammesso di sentirsi più maturo, più consapevole e più solido nelle proprie certezze.

Il percorso in giallorosso gli ha permesso di limare alcuni aspetti, consolidare idee e costruire un rapporto forte con squadra, direttore sportivo e proprietà. Secondo Aquilani, quando tutte le componenti di un club funzionano nella stessa direzione, anche il lavoro dell'allenatore diventa più efficace.

La semifinale contro il Palermo rappresenta quindi anche un banco di prova personale: una grande occasione per confermare la crescita sua e del Catanzaro.

Il pensiero per Alessia La Rosa e il clima attorno alla partita

Nel finale, Aquilani ha voluto rivolgere un pensiero alla famiglia di **Alessia La Rosa**, la bambina tifosa del Palermo la cui storia ha commosso il mondo del calcio. Il tecnico ha espresso vicinanza e rispetto, sottolineando quanto quelle immagini abbiano colpito anche l'ambiente giallorosso.

Un passaggio sentito, che ricorda come una partita così importante possa restare dentro un contesto umano più ampio. La rivalità sportiva resta sul campo, mentre il dolore e la solidarietà appartengono a tutti.

Catanzaro Palermo, una notte per continuare a sognare

La semifinale d'andata tra **Catanzaro e Palermo** promette intensità, tensione e grande qualità. Il Catanzaro vuole sfruttare il fattore campo, la spinta del **Ceravolo**, il recupero di **Iemmello** soprattutto la propria identità di gioco.

Aquilani non vuole calcoli e non guarda ancora al ritorno. La partita da vivere è quella di domani, con coraggio, equilibrio e fame. Il Palermo resta un avversario fortissimo, ma il Catanzaro sa di avere le armi per competere.

Per i giallorossi sarà una sfida da affrontare con testa, cuore e personalità. Perché nei playoff non basta sognare: bisogna correre, soffrire, giocare e crederci fino in fondo.

